

QUANDO I SINDACALISTI SALGONO AL POTERE

COMPATIBILITA' E DIRITTI

Uno spaccato di come si diventa con il passare del tempo.

Baretta è stato vicesegretario CISL, ruolo importante a fianco di Bonanni, ci ho scritto un articolo e non è stato mai un "rivoluzionario" tantomeno quando ha deciso di diventare onorevole, succede sempre ai sindacalisti importanti, alla fine della carriera gli si trova un posto in Parlamento, forse meritato, ma più spesso perché non saprebbero dove collocarli (CNEL, INPS....).

Airaudò ha avuto anche lui ruoli importanti nella Fiom-CGIL, era attivo in provincia di Torino, poi SEL lo ha portato in parlamento, come esterno ed è alla sua prima legislatura.

Il primo è sottosegretario al Lavoro, il secondo sta all'opposizione.

La posizione sulla riforma delle pensioni (flessibilità) di Baretta è la stessa che ha enunciato nell'incontro che abbiamo avuto come esodati e Q96, il 4 luglio, anche di questo ho scritto un articolo.

Il mantra che il mercato detta le leggi e non si può andare contro l'Europa, è ormai entrato nelle vene del PD, in ultimo le proposte sulla scuola di cui si parlerà il 29 agosto sono sulla stessa linea.

Per chi avesse ancora in testa che il PD stia dalla parte del lavoro, non dico dei lavoratori, questa è l'ennesima conferma.

Illudersi fino a non accorgersi della realtà fa parte degli sciocchi.

Per quanto riguarda Giorgio Airaudò fa con onestà il lavoro di difesa degli esodati e di Q96 da questa legislatura.

Gli auguro che continui così, è il modo migliore di dimostrare che i sindacalisti non sono tutti uguali, anche quando si diventa importanti.

Molti suoi colleghi hanno usato il sindacato come bus per fare carriera.

DA RAI 3 Notte del 26 agosto